



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 674 DEL 05/02/2016

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 30/03/2015, L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del “Progetto di un impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi” nel Comune di San Giustino- Fraz Selci, Loc. Santa Maria. Soggetto Proponente: soc. Carbonella srl

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.

Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..

Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente 30/03/2015.

Vista l'istanza presentata in data 18/11/2015, acquisita agli atti regionali con prot. n. 0202110 del 19/11/2015 con la quale il Soggetto Proponente, Sig. Agostini Enrico, in qualità di Proponente, legale Rappresentante della società Carbonella srl, con sede legale nel comune di San Giustino (PG), cap. 06017, ha richiesto la sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del "Progetto di un impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi".

Atteso che l'intervento in oggetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R.12/2010 e della DGR 861/2011 e smi, in quanto nuovo intervento ricompreso nella categoria progettuale 7 zb) *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a t/g, mediante operazioni di cui all'All. C, lettere da R1 a R9" della Parte IV del DLgs 152/06.*

Vista la Dichiarazione del Responsabile dell'ufficio Certificazioni Urbanistiche del Comune di San Giustino, attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (nota comunale del 23/09/2015).

Vista la Dichiarazione del Responsabile dell'ufficio Certificazioni Urbanistiche del Comune di San Giustino, attestante che l'area interessata dal progetto non ricade neanche parzialmente in Aree Naturali Protette e Siti Natura 2000 dell'Umbria (nota comunale del 23/09/2015)

Vista la pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 20/11/2015.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto dal Proponente e dal referente Tecnico del Progetto.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta dal Proponente e dai Tecnici progettisti.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'Istanza, il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'Istanza in data 27/11/2015 con nota PEC n 208441-2015.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni al progetto.

Tenuto conto che con nota prot. n. 0002647-2016 del 08/01/2016 il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 15/01/16, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Vista la DGR n. 1100/2014 con la quale viene stabilito che i pareri definitivi di competenza devono essere rilasciati in sede di Conferenza Istruttoria ovvero possono essere fatti pervenire al Servizio Valutazioni Ambientali entro e non oltre sette giorni lavorativi, successivi alla data della seduta stessa.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 15/01/16.

Visti i pareri pervenuti, espressi da:

- Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche, Educazione Ambientale (Prot. 0005305 del 13/01/2016);
- Servizio Risorse Idriche e rischio idraulico (PEC n. 0006492 del 14/01/2016);
- Servizio Paesaggio, Territorio, Geografia (PEC n. 0014132 del 25/01/2016);
- ARPA Umbria (PEC n. 0021379 del 25/01/2016).

Atteso che dalle risultanze istruttorie è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. Di disporre, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e

della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del "Progetto di un impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi" nel Comune di San Giustino- Fraz Selci, Loc. Santa Maria nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1.1 Il Proponente dovrà porre attenzione nel trattamento e nella gestione delle acque reflue generate dal proprio impianto, escludendo la possibilità di sversamenti di olii e carburanti anche nella fase di cantiere così come previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012 e smi).
- 1.2 Il titolare dell'attività ha l'obbligo di gestire le acque reflue di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime prodotte, nonché nelle aree di lavorazione, così come previsto del DLgs 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012 e smi).
- 1.3 Dovranno essere verificate sia l'interferenza dell'opera con le fasce del Piano di assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere sia il rispetto delle distanze ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 1904.
- 1.4 Dovranno inoltre essere rispettate tutte le norme nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico.
- 1.5 In riferimento alla componente ambientale atmosfera, il Proponente è richiamato a:
 - effettuare la copertura, all'occorrenza, sia dei cumuli di rifiuti in messa in riserva che dei prodotti finiti polverulenti con appositi teloni ancorati;
 - utilizzare mezzi di trasporto a norma e sottoposti a regolari manutenzioni ordinarie, nonché dotati di sistema di copertura/telonatura per il trasporto dei rifiuti e/o dei prodotti finiti polverulenti;
 - garantire la periodica manutenzione dell'impianto di abbattimento a nebulizzazione d'acqua, degli irrigatori e dei mezzi aziendali.
- 1.6 In riferimento alle componenti ambiente idrico, suolo e sottosuolo, il Proponente è richiamato ad adottare tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, procedure di intervento in emergenza, programma di ispezione e manutenzione dei bacini e pozzetti di raccolta di eventuali sversamenti, nonché delle aree pavimentate al fine di garantirne l'integrità.
- 1.7 In relazione alla componente ambientale rumore e vibrazioni, dovranno essere poste in essere opportune misure per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa vigente. Il Proponente è tenuto al rispetto, in fase di esercizio, dei limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97, stabiliti sulla base della Zonizzazione Acustica del territorio comunale. A tal proposito si ravvisa la necessità che il Proponente effettui, a seguito della messa in esercizio dell'impianto in progetto, una Valutazione di Impatto Acustico, al fine di verificare i valori limite stimati in sede di Valutazione Previsionale; i risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Enti di controllo. Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite, dovrà essere cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei valori limite previsti dalla normativa di settore.
- 1.8 L'impianto dovrà essere organizzato in settori specifici e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) le aree di stoccaggio dovranno essere organizzate in settori specifici, contraddistinguendo, in particolare, i singoli settori di:
 - conferimento e messa in riserva dei rifiuti in ingresso;
 - stoccaggio delle materie prodotte dall'attività di recupero;

- deposito temporaneo dei rifiuti prodotti;
 - b) i settori di conferimento e stoccaggio dovranno essere ben individuabili, anche con apposita cartellonistica;
 - c) le operazioni di messa in riserva e deposito temporaneo dovranno avvenire secondo modalità che consentano la perfetta separazione tra le varie tipologie di rifiuti;
 - d) i rifiuti posti in deposito temporaneo dovranno essere stoccati in maniera separata rispetto ai rifiuti posti in messa in riserva; i settori di deposito temporaneo dovranno essere predisposti per singolo codice CER.
- 1.9 Il Proponente è tenuto a definire una procedura operativa mirata alla sorveglianza e al controllo dell'accettazione del rifiuto, nonché per regolamentare la gestione dei rifiuti e le attività di carico, scarico e messa in riserva ed una procedura di valutazione della qualità dei materiali recuperati.
- 1.10 Il Proponente è tenuto a presentare istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59 del 23/03/2013 per l'esercizio dell'impianto in progetto.
- 1.11 Qualora emerga in presenza di operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento, una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla Parte IV Titolo V del DLgs 152/06 e s.m.i..
- 1.12 Per quanto attiene la componente paesaggio:
- a) dovranno essere rispettate le prescrizioni già impartite in sede di VAS di cui alla lett. C) del punto 2) della DD n. 6276 del 31/08/2015 della Regione Umbria;
 - b) la piattaforma cementata e impermeabilizzata prevista in progetto dovrà essere realizzata utilizzando inerti o ossidi colorati al fine di garantire una resa finale sulla tonalità delle terre limitrofe;
 - c) dovrà essere evitato che i cumuli dei materiali esterni superino l'altezza delle alberature.
- 1.13 Il Proponente dovrà comunicare ad ARPA Umbria - Coordinamento Valutazione e Ispezioni Ambientali la data di inizio lavori.
- 2. Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
- 3. Di disporre** che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.
- 4. Di disporre** che:
- a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a:
 - Soggetto Proponente, Sig. Agostini Enrico, in qualità di Proponente, legale Rappresentante della società Carbonella srl, con sede legale nel comune di San Giustino (PG), cap. 06017
 - Provincia di Perugia;
 - Comune di San Giustino.
 - b) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3 del determinato.
 - c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento.

- d) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
- 5. Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio Attività generali della Giunta e promulgazione leggi.
- 6. Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 05/02/2016

L'Istruttore
Francesca Teti
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 05/02/2016

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 05/02/2016

Il Dirigente Vicario
Andrea Monsignori
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2